



# PAUL GILBERT

## Potenza e definizione di Roberto Fazari

**P**aul Gilbert è venuto in Italia per una serie di seminari. L'abbiamo incontrato in occasione della clinic tenuta all'Accademia del Suono di Milano. Durante questo incontro Paul, oltre a rispondere alle numerose domande su tecnica, improvvisazione e composizione, si è esibito in un vasto repertorio di cover dei generi più diversi, accompagnato da Roberto Di Bella al basso ed Eugenio Mori alla batteria (docenti dell'Accademia), attitudine live confermata da una frase pronunciata da un Gilbert entusiasta dopo il primo pezzo: "Mai più esibizioni con le basi!". Il suo suono era potente, definito, preciso... abbiamo indagato sulla sua strumentazione.

**Big Box** - Prima di tutto vorrei ci parlassi della magnifica chitarra che stai utilizzando.

**Paul Gilbert** - Si tratta dell'Ibanez PGM401. Ho lavorato parecchio con i progettisti dell'Ibanez per essere sicuro che questa chitarra avesse tutto ciò che desidero. Prima di tutto ha la classica forma Ibanez e le famose "buche a F" da violino disegnate che hanno da sempre caratterizzato questo modello. Il manico è un Prestige. È piuttosto "ciccio" in modo da avere più suono, ma siamo riusciti a mantenere la classica suonabilità e velocità che ha reso da sempre famosi i manici Ibanez. Monta dei pickup DiMarzio Air classic, selettore a cinque posizioni, controllo del volume. Ho vo-

luto che il pickup al ponte fosse avvicinato leggermente al manico rispetto ai precedenti modelli in modo da ottenere maggiore corpo e calore. Ultima cosa, ma non meno importante, ho chiesto che le "buche" da violino disegnate fossero più piccole di circa il 3% per migliorare ancora di più l'estetica.

**BB** - E ora passiamo all'amplificazione. Se non sbaglio, è ormai diverso tempo che ti esibisci con modelli Marshall.

**Gilbert** - Sono diventato un appassionato utilizzatore dei Marshall Vintage-Modern. Li ho usati anche per registrare il mio ultimo disco. Mi è bastato utilizzare un attenuatore di potenza (Hot Plate) per poter

far lavorare le valvole al massimo regime senza suonare a volumi devastanti! Utilizzo sia la versione combo che quella testata e cassa. Anche in questa occasione utilizzerò una testata collegata a una cassa (sempre Marshall) con quattro coni da 12" e un combo.

**BB** - Vediamo anche una buona schiera di pedali. Puoi descriverceli?

**Gilbert** - Il suono principale è quello del Marshall. Poi uso diversi pedali per colorare il mio suono. Oltre all'accordatore utilizzo un Soul Bender Fulltone, un TS-9 modificato, il mio pedale signature HBE Detox, un Phaser MXR Phase 90, un flanger Ibanez AF2 e un phaser MXR Phase 100 per rendere il segnale stereo e dirigerlo verso i due amplificatori. Utilizzo anche un Flanger Electro Harmonix, un chorus, un compressore e un booster tutti prodotti dalla HBE.

**BB** - Puoi parlarci del tuo pedale signature, il Detox Eq?

**Gilbert** - L'HomeBrew Electronics Detox Eq è un equalizzatore a tre bande. È silenzioso, fedele, non sporca il segnale e mi permette, grazie al master volume, di utilizzarlo come equalizzatore sottrattivo. Mi permette cioè di "svuotare" il suono degli humbucker e avere la possibilità di ottenere sonorità me-

no sature. Naturalmente può essere utilizzato anche come boost di segnale.

**BB** - Anche l'Ibanez AF2 è firmato da te.

**Gilbert** - L'AF2 è un pedale Flanger che però racchiude una... sorpresa. Oltre al classico effetto di modulazione è possibile ottenere, tramite il tasto Taxi/Take Off, degli effetti assurdi di pitch shifting con una modulazione. Sono effetti che ho sempre ottenuto modificando altri flanger e ora, finalmente, è tutto racchiuso in un pedale solido, ben costruito e true-bypass.

*(Durante l'esibizione Paul è spesso ricorso a questo "magico" pedale e l'effetto era sempre sbalorditivo! Difficile da descrivere: era come se, a un tratto, alla chitarra a ponte fisso di Gilbert spuntasse una leva e da sola si mettesse a fare dei dive bomb estremi! Di grande effetto. Ndr).*

**BB** - Parlati della Ibanez Fireman presentata al NAMM.

**Gilbert** - Questo modello è nato "giocando" al computer. Mi sono divertito a prendere l'immagine di una Ibanez Iceman, capovolgere, smussare i suoi "corni", aggiungere qualche altra modifica... ed ecco la Fireman! Ha un look formidabile, ringrazio l'Ibanez per averla realizzata e avermi assecondato. Ho voluto utilizzare tre pickup singoli al posto dei soliti Humbucker. Negli ultimi tempi mi sto appassionando al suono dei single coil, al loro attacco e alla loro definizione. Su questo strumento ho scelto di montare dei DiMarzio area '67: sono formidabili! La chitarra inoltre ha la scala corta da 24" al posto della classica 25" utilizzata sulle altre PGM (così vengono siglate le chitarre Paul Gilbert Model, Ndr).

**BB** - Che scalatura di corde usi su questo modello?

**Gilbert** - Avendo la scala corta uso 10-46, mentre sugli altri modelli, a scala lunga, monto il classico set 9-42.

**BB** - Ultima curiosità... È vero che utilizzi plettri da 0.60 mm?

**Gilbert** - Sì. Uso i Dunlop Tortex da 0.60 mm. Mi piace suonare forte, colpire le corde in maniera decisa (soprattutto durante le ritmiche) e con questi plettri ottengo comunque un suono preciso, definito, equilibrato.